

301* tano da Rhodi, et si vanno portando la terra innanzi per loro riparo; cosa da non creder chi non la vedesse. Non è hora niuna che loro dormano ne riposano, perchè mai nè giorno nè notte non manchano de lavorar, con tanto numero di gente che non è numero, et per esser hora qui sul fosso, de hora in hora aspectemo lo asalto, et se non son abandonato, haveremo indubitata victoria. Le mine loro spero farle reusir nulla, anzi spero *cum* lo aiuto de Dio hozi over dimane scoprirli una mina et brusarli dentro, perchè ho fato provisione. Signor mio, *post scripta*, già 4 giorni son stato continuamente drio a una mina fata a nome del Signor turchi contra di noi, et hozi a hore 20 l'ho scoperta, et ho brusati et affogati li minatori et sua compagnia, et è stata cosa signalata, et di grandissimo contento di tutta questa terra, come dal presente lator li sarà referito.

In Rhodi, a dì 27 Avosto 1522, a hore 23.

Qui siegue la letera scritta per Zuan Antonio caxaruol a Hironimo Bonaldi suo cuxin merchadante in Candia, date in Rhodi, a dì 27 Avosto 1522.

302 *Sumario e copia di una letera data in Rhodi, a dì 27 Avosto 1522, scritta per Zuan Antonio Bonaldi caxaruol di qui, a suo . . .*

Da dì 13 fin hozi, che sono a dì 27 Avosto, molti pezi de artegliaria hanno butato alle poste di Spagna a venir a ponente da le poste de Inghelterra; hanno ruinato da passa 20 di tutte le difese, et vano driedo batando le muraglie con tutte 5 poste. Per la gratia de Dio non hanno danizato il muro di dentro, et ancora l'altro nostro muro nel più stretto son da passa tre largo, *ita* che hanno molto da batter. Da driedo onde baseno se fa un fosso con fuogi e suo mine, davanti boni fianchi, *ita* che fata la bataria si vorano firmar per li, li daremo conto di noi. A le altre mine se li fa le loro traverse gagliarde, che se non saranno più che ocelli, non intreranno dentro. Per la terra tirano infiniti colpi de artegliaria con gran ruina, et amazorno qualche uno, *tamen* per la gratia de Dio fina hora non son morti da anime 130, che è manifesto miracolo a tanto tirar hanno fato. Più sono aproximadi nel fosso di la terra a bruodo del fosso con trazer, ove continuo dimorano gran zente. Iudichamo se aparechiano dar presto assalto, perchè di raxon il Signor non die poter più starvi, et

avanti se parti vorà veder qualche bataglia, qual spero in Dio non ne nocerà; ma sarà sanguinosa. Da mine siamo minaciati, et in effeto ne habiamo scoperto due nelli fossi, però dubitemo ne siano de le altre; *tamen* si fa provision de pozi di dentro e di fuora, dove speramo manco exito con pocho danno di nostre murate. L'è venuto zà zorni 4 un bragantino con do cavalieri, quali ne hanno molto alegrati, considerando che 'l Nostro Signor acompagna le cosse de questa terra, che ogni bregantino o barcha vien e va a salvamento. Per mia fede che tal bregantino è partito de qui et andato su l'armata in fino in terra, che ha portato 15 turchi presoni, oltra li altri che di continuo fanno questi cavalieri. Intendemo il Martinengo esser bandito et messo rebello. Certo non merita reprehensione, che essendo a defension di questa terra, el defende el Stado di la Illustrissima Signoria, et penso da tutto il mondo sarà reputato offitio virtuoso. Qui l'è Zeneral con croxe con expetativa di priorado o baylado primo vacherà in Italia, fin tanto, con ducati 1200 veneti et le spexe. Molto se afaticha, et era necessario a questa terra. Idio el guardi.

In conclusion, stiamo a la misericordia de Dio, aspetando un gran arsalto da terra et da mar. Le cose de la guerra sono periculse. Idio meta la sua mano. Ogni pocho de aiuto ne poderia dar indubitata vitoria. Se altro sarà de noi, chi ne haverà potuto socorer et non l'haverà fato se pentirano, et non li valerà, perchè questa sarà la festa anche di loro. Nostro Signor Dio, aiuti li cristiani, altro non dirò.

Copia di letere di Candia, date a dì 17 302*
Septembrio 1522.

Se dice, per una nave che vien da Syo, come el Signor turchi ha dato una bataglia zeneral a Rhodi, per modo che de turchi ne era stà morti una grandissima quantità, et che quelli de Rhodi li havea ruinato li sui repari de terra che haveano fati, per modo che li è stà forzo a turchi a retirarsi con suo gran danno. Et che de li a tre zorni era venuto una spuza per li corpi morti, che per modo alcuno non se podeva star, talmente che 'l Signor era passato al Flischo. El qual ha mandato a meter una gran angaria, nè mai più messa per trovar danari, et havea mandato una nave a Negroponte a cargar di pegole, et si diceva che 'l stava questa invernata li a Rhodi. *Tamen* tutte queste cose non si ha per